

CONTRATTO

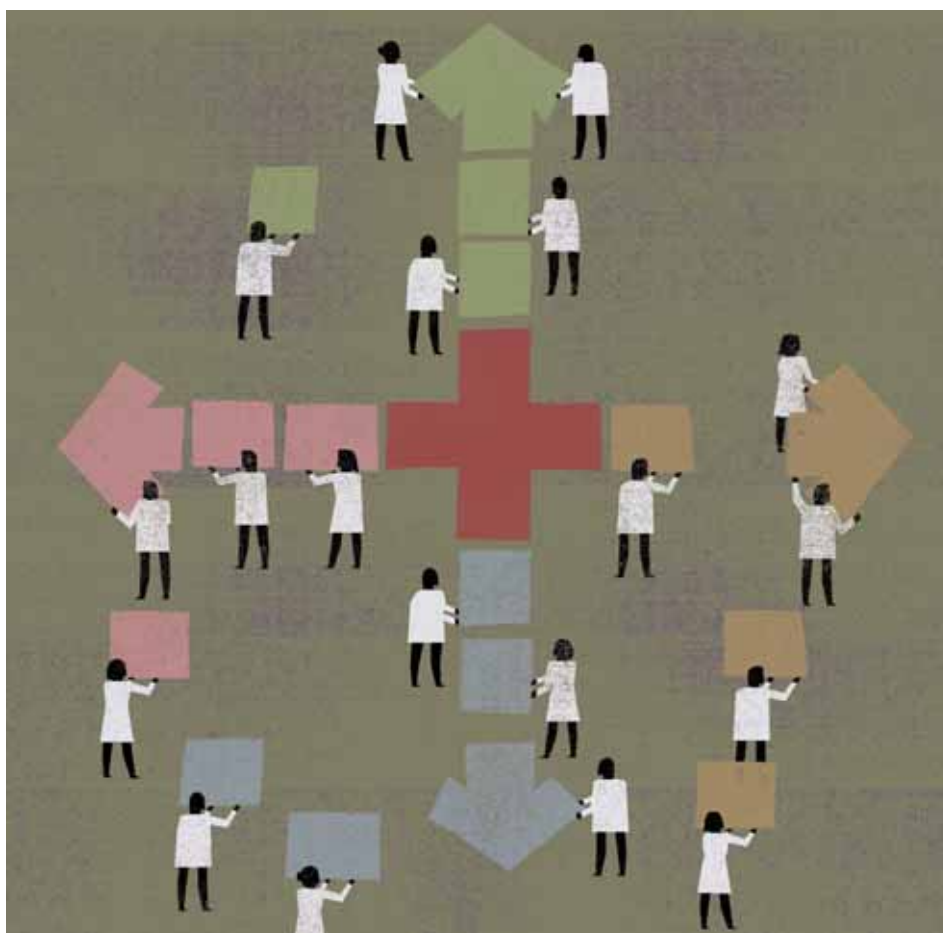
Cambiano i Governi... non (ancora) le regole

Pierluigi Ugolini
Segreteria Nazionale SIVeMP

Le ragioni
della vertenza
in atto

Sì è aperta, con la manifestazione nazionale svoltasi il 13 Novembre al Capranica, a Roma, la

stagione di rivendicazioni legate alla richiesta di inserire in Finanziaria principi e risorse economiche per il rinnovo contrattuale 2006-2009.



La manifestazione è stata necessaria in quanto si è ritenuto di dover inviare una forte sollecitazione al Governo a non sottovalutare le esigenze del personale del SSN e del Ministero della Salute, esigenze di cui le OO.SS. hanno percepito una decisa sottostima sulla base dell'impostazione della Legge Finanziaria attualmente in discussione.

Nel corso della manifestazione è stato proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore per il 26 novembre.

È già il secondo sciopero cui siamo stati costretti dopo quello del 4 maggio u.s., sciopero in cui si richiamava invece l'attenzione del Governo sulla necessità di garantire la prosecuzione dell'attività libero professionale dei Dirigenti nell'ambito del SSN e sulla necessità di garantire la possibilità di accedere a forme di previdenza integrativa, oltre che sulla necessità di emanare l'atto di indirizzo relativo ai contratti e sulla necessità di risolvere il fenomeno del precariato della dirigenza medica e veterinaria nel SSN e nel Ministero della Salute.

Se i primi tre punti delle nostre rivendicazioni hanno trovato parziale risposta con la sottoscrizione a luglio del protocollo sul Welfare da parte di tutte le confederazioni sindacali, con la legge 120/2007 del mese di agosto (che se da una parte ha sancito come la libera professione intramuraria sia un valore aggiunto del SSN e ha rimarcato come sia un atto dovuto l'inquadramento come dirigenti dei Medici e dei Veterinari dipendenti del Ministero della Salute, dall'altra ha ribadito il diritto, con la necessità di definire a livello regionale per le sue peculiarità e specificità, della libera professione dei dirigenti veterinari), con l'avvio della concertazione all'ARAN sul tema della previdenza integrativa e con l'emanazione dell'atto d'indirizzo da parte del Comitato di Settore per il rinnovo del CCNL (licenziato il 27 settembre, ma non ancora approvato dal Governo il 13 novembre), il tema precariato risulta ancora estremamente nebuloso, con diverse strategie regionali per il superamento del

problema che non sono tuttavia armonizzate da un atto d'indirizzo normativo.

Tale atto d'indirizzo non può che essere responsabilità del Governo Nazionale da inserire in un atto normativo, stante anche la necessità di addivenire alla risoluzione dell'annosa problematica del precariato nell'ambito del Ministero della Salute.

Tale aspetto è stato pertanto reinserito tra le motivazioni della protesta della Dirigenza e tra i punti irrinunciabili delle rivendicazioni sindacali, e non a caso è stato al centro del nostro dibattito sindacale al Congresso Nazionale di Villasimius.

Quattro quindi i punti presentati dall'Intersindacale della Dirigenza Medica, Veterinaria, Sanitaria Tecnica e Amministrativa unitariamente:

1. Finanziamento del biennio 2008/2009 per il rinnovo del contratto di lavoro.
2. Rivalutazione dell'indennità d'esclusività di rapporto, ferma al 1999.
3. Risoluzione del problema del precariato del SSN e del Ministero della Salute.
4. Riduzione della pressione fiscale mediante idonee politiche del reddito.

Non sappiamo, al momento di andare in stampa, quale sarà l'esito in finanziaria delle nostre richieste. Ci auguriamo che siano accolte e declinate in modo accettabile, e non con vaghe dichiarazioni di impegno. Certamente possiamo sottolineare come nel campo sanitario la politica del Governo abbia manifestato una chiara intenzione di potenziare e rivalutare il ruolo del SSN, sia con stanziamenti *ad hoc* sia con l'avvio di politiche sanitarie e della prevenzione di un certo respiro.

Parallelamente al percorso della finanziaria è infatti iniziato, con un DDL, il percorso di ammodernamento del SSN in cui si riscrivono le regole utili al suo rilancio.

Monitoreremo con attenzione tale progetto, fornendo il nostro contributo costruttivo con professionalità e responsabilità, e prestando attenzione a che non venga posto in secondo piano il nostro ruolo

nelle politiche delle Prevenzione e della Sicurezza Alimentare.

Tuttavia non possiamo non rammaricarci per il fatto che oggi come ieri siamo costretti a batterci per una politica che sia più attenta alle esigenze del personale, essendo di nuovo nelle condizioni di sollecitare atti dovuti quali il rinnovo contrattuale, il finanziamento delle politiche del personale e la stabilizzazione d'inaccettabili sacche di precariato anche in ruoli cardine del sistema.

Se è vero infatti che per una buona politica sanitaria occorrono buone strategie, e pur vero che non si può ignorare o colpevolmente trascurare il ruolo di un fondamentale tassello del sistema.

Si rischia infatti di costruire una macchina perfetta a cui poi viene a mancare la necessaria spinta propulsiva.

Non vorremmo trovarci, di nuovo, a discutere e a rinnovare un contratto al termine o successivamente al suo periodo di vigenza.

È quanto ci è capitato di fare, con un percorso analogo, iniziato con una manifestazione Nazionale a difesa del SSN, e culminata a Roma con un corteo unitario nel 2004.

Ci piacerebbe, in futuro, non essere costretti a scioperi e manifestazioni per richiamare l'attenzione di Governo e Regioni sulla necessità di non trascurare i contratti di chi opera quotidianamente al servizio delle politiche della Prevenzione Medica e Veterinaria, del Paese, e delle sue fasce più deboli e bisognose, ovvero i malati.

Abbiamo avuto segnali di attenzione a cui però devono seguire atti concreti in tempi certi e coerenti con gli obiettivi che si dichiara di voler raggiungere.

Sarebbero questi, un rinnovo contrattuale celere e adeguatamente finanziato e una effettiva risoluzione delle problematiche del precariato, due primi segnali importanti da dare alla dirigenza: il segnale di una nuovamente riconosciuta centralità nel sistema.